



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGONUOVO

Via Giovanni XXIII, 11 – 40037 Borgonuovo di Sasso Marconi (BO)

Tel. 051/845263 - Fax 051/846411 – Codice Fiscale 91201310371 – Codice Ministeriale BOIC83500N

e-mail: boic83500n@istruzione.it – pec: boic83500n@pec.istruzione.it

sito web: <https://icborgonuovo.edu.it>

LA VALUTAZIONE

Approvato dal Collegio dei docenti in data 25 gennaio 2021

DELIBERA N.9 del Consiglio di Istituto in data 25 gennaio 2021

“La valutazione è una forma di intelligenza pedagogica” (Bruner) e come tale un atto educativo rivolto prettamente al soggetto, uno strumento per orientare e formare il soggetto”

- La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.
- I processi valutativi mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito (art.1,OM 92/2007)
- La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti. Si articola in tre momenti: iniziale – formativo – sommativo.

Le indicazioni Nazionali 2012

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.[...] Assume la funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.» La valutazione, inoltre, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Un autorevole riferimento per definire gli oggetti della valutazione è la proposta di Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

“Conoscenze”, indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche,

relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. Gli obiettivi di conoscenza possono quindi riguardare:

- conoscenza di elementi specifici: termini specifici della disciplina, simboli;
- conoscenza di fatti specifici: dati, date, eventi, persone, luoghi, fonti di informazione, proprietà;
- conoscenza di metodi: convenzioni (ad esempio: i simboli delle carte geografiche, regole sintattiche e grammaticali, regole matematiche, regole sociali);
- conoscenza di classificazioni, categorie, criteri, idee astratte, principi, teorie.

“Abilità”, indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti). Un’abilità richiede che l’allievo, dopo aver compreso una procedura, un concetto, una regola, ecc., la sappia applicare correttamente in una nuova situazione. Si richiede quindi una abilità di trasferimento di un apprendimento. Ad esempio: abilità di applicare regole, principi, teoremi a situazioni problematiche; impiego di procedure sperimentali per trovare la soluzione a problemi

“Competenze”, indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. La competenza, osservata in situazione, comprende in sé le conoscenze acquisite, le abilità dimostrate e le disposizioni ad agire, intese come attitudini che lo studente dimostra in relazione alla realtà in cui agisce.

COSA VALUTIAMO

- L’apprendimento: cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- Aspetti del comportamento: cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali quali il livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell’ambiente scolastico, l’atteggiamento dello studente.
- Le competenze: cioè la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali nei diversi contesti.

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

- **Diagnostica e orientativa**

Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza. Analisi dei prerequisiti. Attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc). Individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti.

- **Formativa e sommativa.**

Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità. Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

- Verifiche

Le verifiche sono uno strumento indispensabile mediante il quale l'insegnante accerta in itinere il livello di acquisizione degli alunni di conoscenze (ciò che si sa) e di competenze (ciò che si sa fare). Dall'art. 1 DL n. 62/2017: *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”*

Le verifiche sono di due tipi: formative e sommative.

Verifica FORMATIVA	Verifica SOMMATIVA
<ol style="list-style-type: none"> 1. Legata al processo di miglioramento continuo 2. Descrive un processo 3. in itinere 4. Promuove la crescita umana e personale <p><u>È FLESSIBILE E RIMODULABILE NEL PROCESSO</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legata alla misurazione e al controllo 2. Misura delle informazioni 3. Finale 4. Verifica i risultati complessivi <p><u>BILANCIO CONSUNTIVO</u></p>
<p>Consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - correzione dei compiti assegnati, esercitazioni in classe, domande flash, interventi, attività laboratoriali ... 	<p>Consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prova di tipo orale, scritto o pratico, volta all'accertamento del livello di conoscenza e competenza raggiunto dall'alunno su un argomento di studio.

Le verifiche formative e sommative concorrono alla definizione delle valutazioni intermedia e finale, riportate nel documento di valutazione dello studente.

Si definisce nello specchio seguente la quantità di verifiche sommative che si intende somministrare agli studenti dell'Istituto Comprensivo di Borgonuovo, in modo tale che ogni materia disponga di un numero congruo di voti, che concorrano alla formulazione della valutazione periodica:

❖ Per la SCUOLA PRIMARIA:

- un numero minimo di 2 verifiche a quadrimestre per disciplina, che possono essere di tipo orale o scritto;
- le discipline di Arte e Immagine, Musica ed Educazione Motoria effettueranno un minimo di 1 verifiche a quadrimestre, di tipo pratico, orale o scritto.
- prove d'ingresso di italiano e di matematica, scritte, che non concorrano alla valutazione periodica ma alla definizione dei livelli di partenza degli studenti.

❖ Per la SCUOLA SECONDARIA di 1[^] grado:

- un numero minimo di 2 verifiche a quadrimestre per disciplina, che possono essere di tipo orale, scritto o pratico a seconda della disciplina;
- 1 prova comune di italiano a quadrimestre, somministrata a classi parallele su modello INVALSI;
- 1 prova comune di matematica a quadrimestre, scritta, somministrata a classi parallele
- prove d'ingresso comuni di italiano e di matematica, scritte, somministrate a classi parallele, che nelle classi prime non concorrano alla valutazione periodica ma alla definizione dei livelli di partenza degli studenti.
- prove autentiche volte all'accertamento dei livelli delle competenze chiave europee di cittadinanza.

Condizioni irrinunciabili

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- ☐ informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- ☐ avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti;
- ☐ stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- ☐ usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;
- ☐ accettare l'idea che anche la correzione e la valutazione possano essere oggetto di discussione;
- ☐ esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica
- ☐ esplicitare tempestivamente la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- ☐ consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: comunque prima delle valutazioni intermedie (scrutinio)
- ☐ assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata
- ☐ predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA(anche in concertazione con l'insegnante di sostegno); che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (PDP);

Il D.M. 742 del 3/10/2017, art. 1.3 recita: *“La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.”*

Tale prova autentica potrà avere carattere multidisciplinare.

- **Modalità di Valutazione:**

I criteri e le modalità di valutazione degli studenti sono definiti a livello nazionale dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni ([dpr 122/2009](#)).

Come recita l'art. 1, comma 2: *“Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva”*; ibidem, comma 5: *“Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.”*

L'utilizzo del registro elettronico nel nostro Istituto assicura una comunicazione efficace e tempestiva alle famiglie delle valutazioni attribuite alle prove di verifica svolte dagli studenti. Lo stesso strumento veicola in modo chiaro e puntuale il documento di valutazione intermedio e finale.

Per la valutazione e la verifica degli apprendimenti si tiene conto dei progressi rispetto ai livelli di partenza dei singoli studenti, come delle specifiche esigenze di ogni alunno, adottando quegli interventi metodologico–didattici, compensativi e dispensativi ritenuti più idonei per permettere all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Le competenze europee per l'apprendimento permanente sono quelle abilità *«di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione»* (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio *“Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente”*, 2018).

Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Nella tabella seguente si riportano le competenze della Raccomandazione del 2018 e il confronto sintetico con quelle del 2006 (le competenze sono sempre 8 ma la loro intitolazione è diversa):

Raccomandazione del 18 dicembre 2006	Raccomandazione del 22 maggio 2018
1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.	1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il D.M. 742 del 3/10/2017 regola la valutazione di tali competenze fornendo un modello di certificazione chiaro ed univoco, da consegnare, al termine del quinquennio di scuola Primaria ed al termine della scuola Secondaria di 1^a grado, *“alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo”* (art. 2.2).

I modelli sono consultabili come allegati al D.M. 742 del 3/10/2017, pubblicato sul sito del MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Dall'anno scolastico 2017/2018 cambia la modalità con cui, nel documento di valutazione intermedio e finale, viene espresso il “voto” di condotta.

Infatti, come espresso dalla Circolare prot. n.1865 del 10/10/2017, *“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica”*

La stessa Circolare aggiunge che *“Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Si ricorda che dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di*

primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.”

Il comportamento di ogni studente viene dunque valutato mediante un giudizio discorsivo, articolato secondo descrittori definiti dal Collegio dei Docenti, a cui vanno aggiunte le considerazioni in merito al progresso degli apprendimenti e dello sviluppo culturale, personale e sociale.

1	Rispetto delle regole	<u>Ottimo</u> : Ha mantenuto un comportamento corretto e responsabile;
		<u>Distinto</u> : Ha mantenuto un comportamento corretto;
		<u>Buono</u> : Ha mantenuto un comportamento generalmente/ abbastanza corretto;
		<u>Discreto</u> : Ha tenuto un comportamento abbastanza corretto ma non sempre controllato;
		<u>Sufficiente</u> : Ha avuto difficoltà a rispettare le regole ed è stato spesso richiamato;
		<u>Insufficiente</u> : Ha tenuto un comportamento scorretto, nonostante i richiami;
2	Disponibilità verso compagni e adulti	<u>Ottimo</u> : la disponibilità verso compagni e adulti è stata positiva/ rilevante.
		<u>Distinto</u> : la disponibilità verso compagni e adulti è stata soddisfacente.
		<u>Buono</u> : la disponibilità verso compagni e adulti è stata abbastanza soddisfacente.
		<u>Discreto</u> : la disponibilità verso compagni e/o adulti è stata parziale.
		<u>Sufficiente</u> : la disponibilità verso compagni e adulti è stata limitata.
		<u>Insufficiente</u> : verso compagni e adulti non si è dimostrato disponibile né collaborativo.
3	Attenzione e partecipazione	<u>Ottimo</u> : Ha seguito l'attività scolastica con attenzione continua, partecipando in modo attivo / costante / diligente.
		<u>Distinto</u> : Ha seguito l'attività scolastica con attenzione continua, partecipando in modo pertinente anche se dietro sollecitazione.
		<u>Buono</u> : Ha seguito l'attività scolastica in modo abbastanza attento, partecipando con una certa regolarità.
		<u>Discreto</u> : Ha partecipato all'attività scolastica in modo non sempre diligente.

	<u>Sufficiente</u> : Ha seguito l'attività scolastica con attenzione e partecipazione discontinue.
	<u>Insufficiente</u> : Ha seguito l'attività scolastica in modo occasionale e solo dietro sollecitazione.
4	<u>Impegno e consegne</u>
	<u>Ottimo</u> : L'impegno è stato approfondito e produttivo, sempre puntuale il rispetto delle consegne.
	<u>Distinto</u> : L'impegno è stato continuativo e puntuale il rispetto delle consegne.
	<u>Buono</u> : L'impegno, pur presente, è stato a volte superficiale/ dispersivo, ma abbastanza puntuale il rispetto delle consegne.
	<u>Discreto</u> : L'impegno è stato a volte superficiale/ dispersivo e non sempre puntuale il rispetto delle consegne.
	<u>Sufficiente</u> : L'impegno è stato superficiale/ settoriale e non sempre puntuale il rispetto delle consegne.
	<u>Insufficiente</u> : L'impegno non è stato adeguato alle richieste e le consegne non sono state rispettate.

GUIDIZI DESCRITTIVI NELLA SCUOLA PRIMARIA

BASE NORMATIVA

- Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, concernente “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica”, e in particolare l’articolo 1, comma 2–bis, prevede che “in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione”;
- Il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia” e in particolare l’articolo 32, comma 6 sexies estende il giudizio descrittivo anche alla

valutazione periodica degli apprendimenti

- L'ordinanza 172 del 4 dicembre 2020 disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria (Finalità)¹. La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. In particolare all'articolo 1 ne indica la finalità: «La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto».

La nota 2158 del 4 dicembre 2020 e le linee guida dunque ci indicano che a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Criteri e livelli della valutazione

Obiettivo principe della nostra Istituzione scolastica è rendere trasparente, il più possibile oggettiva e omogenea la valutazione. Questo processo coinvolge tutti i docenti della scuola nel desiderio di favorire la continuità educativa e superare, e comunque limitare gli effetti dell'autoreferenzialità didattica e valutativa. A tal fine si condividono i criteri applicati nella valutazione degli apprendimenti, rilevati attraverso prove di verifica e osservazioni sistematiche.

- Criteri per la definizione degli apprendimenti:

AUTONOMIA

CONTINUITÀ

TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA)

RISORSE MOBILITATE

Livelli

AVANZATO <ul style="list-style-type: none">L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO <ul style="list-style-type: none">L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE <ul style="list-style-type: none">L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE <ul style="list-style-type: none">L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

1. La valutazione del Comportamento, Religione Cattolica , Attività alternativa e Giudizio globale continua a seguire quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, nelle stesse modalità deliberate dalle Istituzioni Scolastiche.
2. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1 OM 172 4 dic 2020., sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.
3. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.
4. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato

CRITERI VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

Le dimensioni individuate nelle Linee Guide (Autonomia - Tipologia della situazione - Risorse mobilitate – Continuità) sono adeguate per descrivere i livelli di apprendimento degli studenti con disabilità anche grave, modulando e adattando la descrizione a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato.

Resta la possibilità per le Istituzioni Scolastiche di modificare e/o integrare le dimensioni per rispondere alla descrizione dei processi di alunne e alunni con disabilità grave. Non si modificano i livelli.

È comunque possibile integrare il documento di valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

OM 172 4 dic 2020

Articolo 4 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento) 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è

correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020:

«2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.»

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Maria Rosaria Rosmarino

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93*

